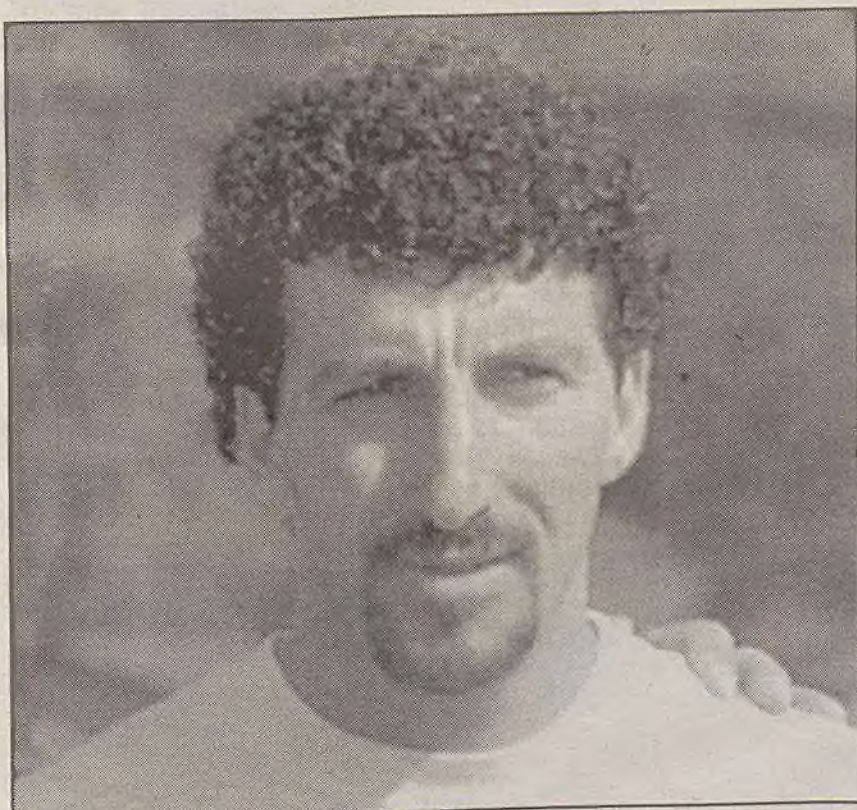
A CURA SPE

Guida al campionato di calcio di serie A

FENOMENALI

Da Fabio Capello a Cesare Maldini, ovvero dal campionato di serie A ai Mondiali di Francia. E' nelle mani dei due allenatori regionali gran parte dei motivi di interesse della serie A che comincia domani. Una stagione «arricchita» da altri 40 stranieri che portano il totale a 110. Su tutti Ronaldo, il Fenomeno che dovrebbe fare volare l'Inter.

Arbitri in Italia significa polemiche. Finita l'era Casarin, toccherà all'ex fischietto internazionale triestino Fabio Baldas l'ingrato compito di selezionare gli arbitri per le partite di A e B. Un compito il suo non facile, che ha già scatenato pesanti polemiche. Vincerà il computer o il buon senso di Baldas?

Milanese al Parma, Hubner al Brescia, Tonetto all'Empoli e Brunner al Bologna. Ecco il poker dei calciatori triestini impegnati nel massimo campionato. Per Milanese addirittura il profumo della Champions League. E chi sta respirando a pieni polmoni l'aria del calcio internazionale è lo staranzanese Marco Negri, stella a suon di gol in Scozia con i Rangers.

ALLENATORI E GIOCATORI REGIONALI TRA I PROTAGONISTI

In A arrivano i «nostri»

Il Friuli-Venezia Giulia è nel «cuore» del campionato

Per emergere ci vuole più tecnica. Chi non l'ha capito ha perso in partenza. E' l'opinione di Fabio Capello, il Ronaldo del Milan come l'ha battezzato Berlusconi. Il ritorno in Italia e in rossonero del tecnico bisiaco rappresenta uno dei motivi più interessanti del campionato di serie A che comincia domani. Per finire a maggio, giusto in tempo per consegnare a Cesare Maldini una nazionale in grado di vincere i mondiali di Francia. Capello e Maldini, due dei «nostri», di questa regione un tempo ricca di talenti e che oggi stenta a proporre calciatori di serie A. Ma nell'anno del Fenomeno, il Ronaldo vero (?) dell'Inter, qualcosa si muove. Perché c'è un triestino in Champions League (Milanese nel Parma), un triestino che parte titolare nel Bologna di Baggio (il portiere Brunner), un muggesano che dovrà segnare per salvare il Brescia (l'uomo mitraglia Hubner) e un altro triestino che vivrà una stagione di sofferenza calcistica a Empoli (Tonetto). Per tacere del pordenonese (di Polcenigo) Rossitto, già uomo guida a Napoli dopo essere stato l'idolo del Friuli. Dove si respirerà aria di Europa con la Coppa Uefa, grazie all'Udinese votata reginetta del calcio d'agosto. Nell'Udinese dell'unico friulano: Alessandro Orlando.

Ma la presenza del Friuli Venezia Giulia nel calcio che conta non finisce qui. Anzi. Ruolo e responsabilità pesanti cadranno sulle spalle esperte del triestino Fabio Baldas, ex ottimo arbitro internazionale, e chiamato ora a sostituire Casarin nel compito di designatore arbitrale. Un incarico difficile nell'esasperato calcio nostrano, già cominciato in salita dopo le pepate polemiche con il presidente della Lega, Franco Carraro. Ad aiutare Baldas ci saranno altri ex fischietti di primo livello, ora commissari di campo: Barbaresco e Toselli di Cormons, Silvestri di Gorizia, Toso di Cervignano e Simionmato di Pordenone.

Comincia dunque questo campionato arricchito da una quarantina di nuovi stranieri, ma «impoverito» anche dall'emigrazione di giocatori importanti. A cominciare da Marco Negri, il taciturno staranzanese già idolo di Scozia.

Chi vincerà lo scudetto? La risposta l'ha data Capello: chi avrà a disposizione giocatori più tecnici. Dunque Juventus, Milan, Inter, Parma e Lazio in pole position. Al campionato, per ora, manca uno dei protagonisti assoluti, nel bene e nel male, degli ultimi anni: Arrigo Sacchi. Ma potrebbe tornare presto, su quella panchina interista che il sole d'agosto ha subito fatto scricchiolare. Ma a sostituire lo «sfiduciato» Simoni potrebbe essere chiamato Giovanni Galeone, un altro dei «nostri».

Chi vincerà lo scudetto? Capello non ha dubbi: «Chi avrà più tecnica». Intanto Cesare Maldini prepara l'Italia mondiale

Inserto a cura di
ROBERTO COVAZ
Hanno collaborato
GUIDO BARELLA e
FRANCESCO FACCHINI
Foto
LASORTE e
ARCHIVIO IL PICCOLO

GLI APPUNTAMENTI IN TV

Telesquadre più ricche tra processi e goleade

Arriva il campionato e, con esso, il fitto palinsesto di programmi sportivi.

Oggi. Su Rai2 (dalle 13.25) riparte Dribbling con De Laurentis. Di notte la strana coppia Tedeschi-Mosca spiattellerà le anticipazioni della domenica su Italia 1 Sport (0.30) con replica alla domenica.

Domani. Ad aprire le danze domenicali ci penserà ancora Maurizio Mosca, con Alberto Brandi, in Guida al Campionato (Italia 1, alle 13), mentre nel primo pomeriggio sarà la Rai a tenere banco. Mentre la sigla di «Tutto il calcio minuto per minuto» tuonerà nelle orecchie dei tifosi allo stadio, Fabio Fazio darà inizio a «Quelli che il calcio...» su Rai3. Nuova inviata Orietta Berti. Poco dopo il fischio finale sarà la volta di Stadio Sprint (sempre Rai3 a doppia conduzione Martino-D'Amico) con i commenti del dopo-partita. Cambio di canale per vedere il faccione di Galeazzi commentare le prime immagini in 90° Minuto (Rai1, 18.15). Ma dalle 19, per la prima volta nella storia della televisione, i diritti in chiaro del calcio sono passati all'emittente di Cecchi Gori, Tmc. Si parte alle 19 con TmcGol, breve raffica (15 minuti) delle reti di giornata. Segue una sintesi, della durata di 45 minuti, di una partita della giornata. Alle 20 grande apertura serale con Goleada (ex Galagoal) dove Massimo Caputi sarà affiancato da Martina Colombari. A fare da contraltare tecnico del programma di Tmc Giacomo Bulgarelli e Beppe Dossena. In contemporanea, su Tmc2, sarà trasmessa l'intera partita di campionato andata in onda a pezzetti sulla prima rete alle 19. Alla fine di «Goleada» comincerà «Corner», angolo delle statistiche e delle curiosità. Alle 22.30 Aldo Biscardi darà un piccolo assaggio del suo «Processo» con il successo «Processo per direttissima» (30 minuti su Tmc).

La puntatona vera e propria è per il lunedì alle 20.30 su Tmc. Su Tmc2, dopo la partita, c'è Pianeta B con i servizi sulle gare di seconda serie. Italia 1 risponde con «Mai dire Gol» alle 20.30 e con «Pressing» (orfano di Tosatti passato alla Domenica Sportiva) affidato al grande Vianello e a Eleonoire Casalegno, sventola bionda digiuna di pallone. Solita moviola a Pistocchi, soliti servizi, il punto del direttore Massimo De Luca e un pool settimanale di commentatori, fra i quali potrebbe figurare Arrigo Sacchi. Inizio alle 22.35 circa. La Rai ha acquistato il «Ronaldo del giornalismo sportivo» Giorgio Tosatti per porlo al centro della Domenica Sportiva, gran finale di Rai3 dopo il primo piatto (Domenica Sprint, Rai2, alle 19) offerto da De Laurentis. La Ds sarà condotta da Paola Ferrari con Marco Mazzocchi alla moviola.

Il duello del lunedì sarà fra Sportfolio (alle 23.45, conduzione affidata a Marco Civoli e Gigi Garanzini) e il già citato Processo di Biscardi (Tmc, 20.30) con Mosca, Cucci e la scrittrice Lara Cardella. A Tele+ (nuovo corso di programmazione) il posticipo di campionato della domenica sera con un prepartita in chiaro alle 20 condotto da Fulvio Collovati. La programmazione della Pay-Tv italiana potrebbe variare a seconda degli impegni delle squadre italiane in coppa.

f.f.

Il calcio in pay-tv

SERIE A

Data	Ora	Partita
Domenica 31 agosto	ore 20.30	Sampdoria-Vicenza
Domenica 14 settembre	ore 20.30	Roma-Juventus
Domenica 21 settembre	ore 20.30	Udinese-Milan
Domenica 28 settembre	ore 20.30	Bologna-Roma
Domenica 5 ottobre	ore 20.30	Inter-Lazio

SERIE B

Data	Ora	Partita
Sabato 30 agosto	ore 16	Salernitana-Verona
Sabato 6 settembre	ore 16	Pescara-Cagliari
Sabato 13 settembre	ore 15	Reggiana-Ravenna
Sabato 20 settembre	ore 15	Venezia-Perugia
Sabato 27 settembre	ore 15	Torino-Genoa
Sabato 4 ottobre	ore 15	Genoa-Cagliari

IL CALENDARIO DELLA SERIE A

1.a GIORNATA
A: 31-8-97 — R: 18-1-98
- Atalanta-Bologna
- Bari-Parma
- Empoli-Roma
- Inter-Brescia
- Juventus-Lecce
- Lazio-Napoli
- Piacenza-Milan
- Sampdoria-Vicenza
- Udinese-Fiorentina

2.a GIORNATA
A: 14-9-97 — R: 25-1-98
- Bologna-Inter
- Brescia-Sampdoria
- Fiorentina-Bari
- Lecce-Udinese
- Milan-Lazio
- Napoli-Empoli
- Parma-Atalanta
- Roma-Juventus
- Vicenza-Piacenza

3.a GIORNATA
A: 21-9-97 — R: 1-2-98
- Atalanta-Sampdoria
- Bari-Bologna
- Empoli-Lazio
- Inter-Fiorentina
- Juventus-Brescia
- Piacenza-Parma
- Roma-Lecce
- Udinese-Milan
- Vicenza-Napoli

4.a GIORNATA
A: 28-9-97 — R: 8-2-98
- Bologna-Roma
- Brescia-Piacenza
- Fiorentina-Empoli
- Lazio-Bari
- Lecce-Inter
- Milan-Vicenza
- Napoli-Atalanta
- Parma-Udinese
- Sampdoria-Juventus

5.a GIORNATA
A: 5-10-97 — R: 15-2-98
- Atalanta-Brescia
- Empoli-Milan
- Inter-Lazio
- Juventus-Fiorentina
- Lecce-Bari
- Piacenza-Bologna
- Roma-Napoli
- Udinese-Sampdoria
- Vicenza-Parma

6.a GIORNATA
A: 19-10-97 — R: 22-2-98
- Bari-Juventus
- Brescia-Vicenza
- Fiorentina-Roma
- Lazio-Atalanta
- Milan-Lecce
- Napoli-Inter
- Parma-Bologna
- Sampdoria-Piacenza
- Udinese-Empoli

7.a GIORNATA
A: 26-10-97 — R: 1-3-98
- Atalanta-Vicenza
- Bologna-Napoli
- Empoli-Bari
- Inter-Parma
- Juventus-Udinese
- Lecce-Brescia
- Piacenza-Fiorentina
- Roma-Lazio
- Sampdoria-Milan

8.a GIORNATA
A: 2-11-97 — R: 8-3-98
- Atalanta-Inter
- Bari-Roma
- Fiorentina-Lecce
- Lazio-Sampdoria
- Milan-Brescia
- Napoli-Juventus
- Parma-Empoli
- Udinese-Piacenza
- Vicenza-Bologna

9.a GIORNATA
A: 9-11-97 — R: 15-3-98
- Bologna-Fiorentina
- Brescia-Udinese
- Empoli-Atalanta
- Inter-Milan
- Juventus-Parma
- Lecce-Napoli
- Piacenza-Lazio
- Roma-Vicenza
- Sampdoria-Bari

10.a GIORNATA
A: 16-11-97 — R: 22-3-98
- Atalanta-Lecce
- Bari-Brescia
- Bologna-Sampdoria
- Empoli-Piacenza
- Lazio-Udinese
- Milan-Juventus
- Napoli-Fiorentina
- Parma-Roma
- Vicenza-Inter

11.a GIORNATA
A: 23-11-97 — R: 29-3-98
- Brescia-Empoli
- Fiorentina-Parma
- Juventus-Lazio
- Lecce-Vicenza
- Milan-Bari
- Piacenza-Napoli
- Roma-Atalanta
- Sampdoria-Inter
- Udinese-Bologna

12.a GIORNATA
A: 30-11-97 — R: 5-4-98
- Atalanta-Milan
- Bari-Udinese
- Bologna-Lecce
- Empoli-Sampdoria
- Inter-Roma
- Lazio-Brescia
- Napoli-Parma
- Piacenza-Juventus
- Vicenza-Fiorentina

13.a GIORNATA
A: 7-12-97 — R: 11-4-98
- Bari-Piacenza
- Brescia-Roma
- Fiorentina-Atalanta
- Juventus-Empoli
- Lazio-Vicenza
- Milan-Bologna
- Parma-Lecce
- Sampdoria-Napoli
- Udinese-Inter

14.a GIORNATA
A: 14-12-97 — R: 19-4-98
- Atalanta-Piacenza
- Bologna-Brescia
- Fiorentina-Sampdoria
- Inter-Juventus
- Lecce-Empoli
- Napoli-Milan
- Parma-Lazio
- Roma-Udinese
- Vicenza-Bari

15.a GIORNATA
A: 21-12-97 — R: 26-4-98
- Bari-Atalanta
- Brescia-Fiorentina
- Empoli-Bologna
- Juventus-Vicenza
- Lazio-Lecce
- Milan-Roma
- Piacenza-Inter
- Sampdoria-Parma
- Udinese-Napoli

16.a GIORNATA
A: 4-1-98 — R: 3-5-98
- Atalanta-Udinese
- Bologna-Juventus
- Fiorentina-Lazio
- Inter-Bari
- Lecce-Sampdoria
- Napoli-Brescia
- Parma-Milan
- Roma-Piacenza
- Vicenza-Empoli

17.a GIORNATA
A: 11-1-98 — R: 10-5-98
- Bari-Napoli
- Brescia-Parma
- Empoli-Inter
- Juventus-Atalanta
- Lazio-Bologna
- Milan-Fiorentina
- Piacenza-Lecce
- Sampdoria-Roma
- Udinese-Vicenza

Fischi d'inizio

Il campionato si concluderà il 10 maggio '98. Ecco gli orari della stagione:

- dal 31 AGOSTO .... ore 16.00
- dal 5 OTTOBRE .... ore 15.30
- dal 26 OTTOBRE .... ore 14.30
- dal 15 FEBBRAIO .... ore 15.00
- dal 29 MARZO .... ore 16.00

Coppe europee tutte le date

16-17-18 settembre
UEFA - *trentaduesimi (and.)*
Champions League - *1ª giornata*
COPPE - *sedicesimi (and.)*

30 settembre/1-2 ottobre
UEFA - *trentaduesimi (rit.)*
Champions League - *2ª giornata*
COPPE - *sedicesimi (rit.)*

21-22-23 ottobre
UEFA - *sedicesimi (and.)*
Champions League - *3ª giornata*
COPPE - *ottavi (and.)*

4-5-6 novembre
UEFA - *sedicesimi (rit.)*
Champions League - *4ª giornata*
COPPE - *ottavi (rit.)*

25-26 novembre
UEFA - *ottavi (and.)*
Champions League - *5ª giornata*

9-10 dicembre
UEFA - *ottavi (rit.)*
Champions League - *6ª giornata*

3-4-5 marzo
UEFA - *quarti (and.)*
Champions League - *quarti (and.)*
COPPE - *quarti (and.)*

16-17-18 marzo
UEFA - *quarti (rit.)*
Champions League - *quarti (rit.)*
COPPE - *quarti (rit.)*

31 marzo/1-2 aprile
UEFA - *semifinali (and.)*
Champions League - *semifinali (and.)*
COPPE - *semifinali (and.)*

14-15-16 aprile
UEFA - *semifinali (rit.)*
Champions League - *semifin. (rit.)*
COPPE - *semifinali (rit.)*

6 maggio
UEFA - *finale*

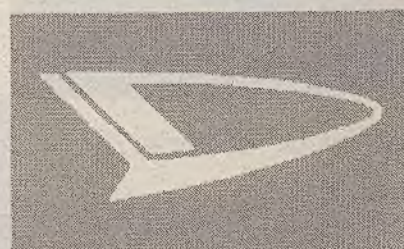
13 maggio
COPPE - *finale*

20 maggio
Champions League - *finale*

Gli impegni della nazionale

A settembre gli azzurri di Cesare Maldini riprenderanno la corsa verso i mondiali Francia '98. Ecco gli ultimi due impegni:

10 settembre
Georgia-Italia *(qual. mond.)*

7 ottobre
Italia-Inghilterra *(qual. mond.)*

MOLTO EQUILIBRIO TRA LE GRANDI

Uno scudetto per cinque ma all'Inter è già crisi

Pippo Inzaghi

JUVENTUS

ALLENATORE: Marcello Lippi
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-3): Peruzzi (portiere); Torricelli, Ferrara, Montero e Dimas (difensori); Conte. Deschamps e Di Livio (centrocampisti); Inzaghi, Zidane e Del Piero (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Rampulla e De Sanctis (portieri); Iuliano, Birindelli, Pessotto e Zamboni (difensori); Pecchia, Tacchinardi e Ametrano (centrocampisti); Padovano, Amoruso e Fonseca (attaccanti).
OBIETTIVO: Scudetto. Anzi, Champions League. Tra i due trofei, quello internazionale fa più gola alla Juve dopo la beffa dell'anno scorso. Non c'è Vieri, e l'attacco è più leggero. Minor concorrenza dovrebbe far bene a Del Piero che dialogherà con Inzaghi, tra i giocatori più attesi del campionato. E da Maldini. Per Lippi un attacco così leggero non sarà un problema. In ogni caso si può consolare con il rientro a centrocampo di Conte (qualità e personalità). La difesa si affida all'esperienza di uomini e formule collaudate. In più c'è questo Birindelli (arrivato dall'Empoli) che potrebbe far le scarpe a Torricelli ed entrare nelle grazie di Maldini. Nel complesso Juve fortissima, ma con maggiori incognite rispetto agli anni scorsi.

Ronaldo, il Fenomeno.

PARMA

ALLENATORE: Carlo Ancelotti
PROBABILE FORMAZIONE (4-4-2): Buffon (portiere); Ze Maria, Thuram, Cannavaro e Benarrivo (difensori); Stanic, Sensini, Dino Baggio, Crippa (centrocampisti); Chiesa e Crespo (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Guardalben e Nista (portieri); Mussi, Milanese, Apolloni e Franceschini (difensori); Orlandini, Pedros, Fiore, Giunti, Strada, Bravo e Barone (centrocampisti); Adailton, Maniero e Melli (attaccanti).
OBIETTIVO: l'ottimo avvio in Champions League e il brillante finale dello scorso campionato, pongono il Parma tra le candidate allo scudetto. Ha cambiato poco e Ancelotti ha acquisito maggior prestigio.

LAZIO

ALLENATORE: Sven Goran Eriksson
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-3): Marchegiani (portiere); Pancaro, Nesta, Lopez e Chamot (difensori); Fuser, Almeyda e Jugovic (centrocampisti); Casiraghi, Mancini e Boksic (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Ballotta e Orsi (portieri); Favalli, Grandoni, Negro e Okon (difensori); Buso, Gottardi, Marcolini, Rambaudi e Venturin (centrocampisti); Nedved e Signori (attaccanti).
OBIETTIVO: Scudetto. Qualità tecniche eccezionali (soprattutto in attacco) ma mancano giocatori che facciano gruppo. Tanti galli nel pollaio dell'attacco metteranno a dura prova il carattere del tecnico svedese.

MILAN

ALLENATORE: Fabio Capello
PROBABILE FORMAZIONE (4-4-2): Taibi (portiere); Maldini, Cruz, Costacurta e Ziege (difensori); Ba, Desailly, Albertini e Leonardo (centrocampisti); Weah e Kluivert (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Rossi e Braglia (portieri); Bogarde, Cardone e Smoje (difensori); Blomqvist, Davids, Maini, Savicevic, Daino e Boban (centrocampisti); Andersson e Pelatti (attaccanti).
OBIETTIVO: Scudetto. E' tornato Capello e questo, visto il passato del tecnico bisiaco, significa già mezzo scudetto in tasca. Squadra nuova per un ciclo nuovo. Tecnica e forza da dosare sapientemente. Tante stelle in uno spogliatoio che ha in Maldini il degno erede del capitano Baresi. In attacco ci si aspettano almeno 35 gol da Kluivert e Weah. Maldini a destra non convince soprattutto in prospettiva dei Mondiali. Senza impegni internazionali, il Milan può tentare l'abbinata Coppa Italia e campionato.

INTER

ALLENATORE: Luigi Simoni
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-3): Pagliuca (portiere); Sartor, Bergomi, Galante e Mezzano (difensori); Zanetti, Simeone e Winter (centrocampisti); Djorkaeff, Ronaldo e Ganz (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Mazzantini e Nuzzo (portieri); Fresi, Tarantino, Paganin, West e Ferrari (difensori); Berti, Cauet, Moriero, Ze Elias e Torretta (centrocampisti); Branca, Kanu, Recoba, Zamorano e Sgrigna (attaccanti).
OBIETTIVO: Scudetto. Così sta nella logica ma la realtà sembra ben diversa. L'arrivo tormentato di Ronaldo ha scatenato sogni e voglia di trionfi. A cominciare dal presidente Moratti che ha trascorso un precampionato tristissimo. Simoni è già in bilico perchè l'Inter non ha un gioco, raccoglie pochi risultati e lo spogliatoio già bolle. Il problema dell'Inter sta anche nei 19 dirigenti con facoltà di parola e di consiglio al presidente. Rebus Djorkaeff: è un centrocampista o un attaccante? Simoni aspetta un consiglio.

LA CORSA ALLA ZONA UEFA E' DAVVERO UN'INCOGNITA

Bologna aspetta l'effetto Baggio

Darà i frutti la rivoluzione di Ulivieri - Dubbi e fretta a Firenze

VICENZA
ALLENATORE: Francesco Guidolin
PROBABILE FORMAZIONE (4-4-2): Brivio (portiere); Mendez, Belotti, Canals e Coco (difensori); Schenardi, Baronio, Ambrosini, e Ambrosetti (centrocampista); Luiso e Otero (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Mondini e Verdi (portieri); Pasqualin, Dicara e Stovini (difensori); Di Carlo, Viviani, Iannuzzi, Firmani, Zauli, Beghetto e Sapienza (centrocampisti); Di Napoli (attaccanti).
OBIETTIVO: zona Uefa. Squadra meno forte ma società ambiziosa, con tanto di quotazione in borsa. La brutta batosta in Supercoppa dalla Juve ha fatto capire a Guidolin che quest'anno la musica sarà diversa. La Coppa delle Coppe non dovrà offuscare l'obiettivo principale: un buon campionato. Tanti giovani di talento ma poco carattere nel complesso. Non sarà facile accontentarsi dopo anni splendidi.

BOLOGNA
ALLENATORE: Renzo Ulivieri
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-3): Antonioli (portiere); Bonomi, Torrisi e Mangone (difensore); Carnasciali, Cristallini, Marocchi e Paramatti (centrocampisti); Kolyvanov, Andersson e Roberto Baggio (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Brunner e Ferrari (portieri); Giannella, Foschini, Dall'Igna, Pavone, Venturi e Poletti (difensori); Seno, Brambilla, Magoni, Shalimov e Maschio (centrocampisti); Bresciani, Nervo, Fontolan e Kallon (attaccanti).
OBIETTIVO: zona Uefa: Con Baggio può succedere di tutto. E un po' è già successo. Ulivieri ha cambiato molto e ha dovuto cedere al tridente. Reggerà lo spirito di gruppo?

FIORENTINA
ALLENATORE: Alberto Malesani
PROBABILE FORMAZIONE (3-4-3): Toldo (portiere); Tarozzi, Padalino e Falcone (difensori); Kanchelskis, Schwarz, Rui Costa e Serena (centrocampisti); Oliveira, Batistuta e Robbiati (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Fiori e Dondoli (portieri); Firicano, Bettarini, Collacchione, Mirri e Bartoloni (difensori); Piacentini, Bigica, Cois, Benin e Amoroso (centrocampisti); Flachi, Dionigi e Morfeo (attaccanti).
OBIETTIVO: le idee nuove e la voglia di emergere di Malesani sulle tensioni di uno spogliatoio sempre in tensione. Chi avrà la meglio? Firenze ha fretta. Cecchi Gori di più.

NAPOLI
ALLENATORE: Bortolo Mutti
PROBABILE FORMAZIONE (4-4-2): Taglialatela (portiere); Ayala, Baldini, Prunner e Sergio (difensori); Turrini, Goretti, Rossitto e Longo (centrocampisti); Protti e Bellucci (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Di Fusco e Coppola (portieri); Facci, Crasson, Sbrizzo, Malafronte e Panarelli (difensori); Altomare, Scarlato e Cimadomo (centrocampisti); Calderon e Esposito (attaccanti).
OBIETTIVO: zona Uefa. Molto dipenderà dalla serenità che società e città garantiranno a Mutti. Che ha voluto fortissimamente Rossitto, chiamato a fare diga davanti ad una difesa che non rinuncerà al libero tradizionale, Ayala. Si attendoni i gol di Protti per scaldare un San Paolo che ha tanta sete di vittoria. La squadra ha però bisogno di qualche altro ritocco, soprattutto maggior qualità dopo la cacciata di Beto.

ROMA
ALLENATORE: Zdenek Zeman
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-3): Konsel (portiere); Cafu, Servidei, Aldair e Candela (difensori); Di Francesco, Di Biagio e Scapolo (centrocampisti); Paulo Sergio, Balbo e Totti (attaccanti).
A DISPOSIZIONE: Chimenti e Campagnolo (portieri); Cesar Gomez, Dal Moro, Lucenti, Pivotto, Tetradze e Petruzzi (difensori); Helguera, Tommasi e Vagner (centrocampisti); Delvecchio, Gautieri e Choutos (attaccanti).
OBIETTIVO: zona Uefa. E' tutta un'incognita: squadra, allenatore e società. Si parte dalla voglia di riscatto e chissà dove si arriverà. Indecifrabile tatticamente.

E' Hubner la salvezza del Brescia

Per la lotta alla salvezza, sono iscritte d'ufficio le quattro neopromosse, l'italianissimo Piacenza e l'Atalanta orfana dei tanti talenti. Il **Bari** del rude ma bravo Fascetti ha un Ventola in più in un motore tutto da scoprire. Modulo all'antica per Fascetti e parola d'ordine semplicità. Il **Lecce** ha cambiato tutto. Anche l'allenatore, suo malgrado. Al tradimento di Ventura, è subentrato Prandelli che, stando ai corvi, dovrebbe essere il primo allenatore ad essere silurato. Smembrato il gruppo storico della cavalcata dalla C1 alla serie A. A centrocampo le cose migliori con i piedi buoni di Cozza e Maspero. Aria nuova con il 4-4-2. L'**Empoli** del timido Spalletti sta attenta al bilancio più che alla classifica. Fa morale la conferma in attacco di Cappellini ed Esposito ((26 gol in B). In porta Pagotto davanti al 4-4-2. Ci sarà spazio per il triestino Tonetto? Subito agitata la stagione del **Brescia**. Via il tecnico goriziano Reja (divergenze con Corioni), al suo posto Materazzi che si affiderà ai gol, in contropiede, del muggesano Hubner, a segno a raffica in precampionato. Il 5-3-2 scelta obbligata. Senza Inzaghi, Lentini e Morfeo ci vorrà tutta la pazienza e la fiducia di Mondonico per ricostruire un'**Atalanta** all'altezza. Toccherà a Massimo Orlando fornire genialità ad una squadra modesta imperniata sul 5-3-2. A Lucarelli il compito di segnare. Infine il **Piacenza** affidato a Guerini (un recordman degli esoneri) ha in Stroppa l'uomo in più. Sulla carta. Attenzione che i miracoli (vedi spareggio dell'anno scorso) non si ripetono.

SAMPDORIA
ALLENATORE: Luis Cesar Menotti
PROBABILE FORMAZIONE (4-3-3): Ferron (portiere); Balleri, Mannini, Mihajlovic e Pesaresi (difensori); Veron, Boghossian e Laigle (centrocampisti); Montella e Klinsmann (attaccanti).
A DISPOSIZONE: Ambrosio e Sannino (portieri); Dieng, Hugo, Castellini e Lamonica (difensori); Franceschetti, Salsano, Scarchilli, Vergassola e Karembeu (centrocampisti); Tovalieri, Dichio e Zanini (attaccanti).
OBIETTIVO: zona Uefa. Il santone argentino Menotti per cancellare l'era Mancini. Squadra sbilanciata in avanti. Montella e Klinsmann per le scintille.

STRANIERI IN MASSA E COPPA UEFA

Udinese: 101 motivi per vivere tranquilla

Una conferma. Non importa se in Uefa (nessuno, in Friuli e dintorni, farebbe drammi se non arrivasse), ma tra le squadre che veleggiano nel mare della tranquillità, lontano dai gorghi della zona retrocessione, questo sì. E' dunque questo quello che chiede l'Udinese alla stagione che inizia domani, la stagione che porta la società bianconera nel proprio secondo secolo di vita.
Lo ha detto anche Alberto Zaccheroni, confermatissimo (e dal pubblico amatissimo) tecnico: in Italia, ha spiegato, ci sono quattro/cinque squadre create per vincere lo scudetto, e sono le solite note. Poi c'è la fascia di metà classifica, con le formazioni in lotta per un posto in Europa. Infine, il girone infernale di chi pensa solo a portare a casa la pelle. Ecco: l'Udinese deve poter vivere tranquillamente nel gruppo di mezzo. Ne ha i mezzi, deve dimostrare di averne la forza.
Centoun anni che vengono dunque festeggiati con la prima partecipazione a una delle tre coppe europee (e il sorteggio di ieri a Ginevra, che ha accoppiato quello dell'Udinese al nome dei polacchi del Widzew Lodz autorizza anche un pizzico di ottimismo relativamente al passaggio al secondo turno), centoun anni che vengono salutati con un look internazionale. L'Udinese è certo la squadra che più di ogni altra ha pescato all'estero per costruire la propria «rosa». Giampaolo Pozzo, suo figlio Gino e il direttore generale Carlo Piazzolla hanno fatto quattro conti e si sono accorti che un giocatore straniero di valore medio costa meno di un atleta di pari valore italiano. E così, tenendo d'occhio le scadenze dei contratti, sono stati bloccati uomini magari sconosciuti ai più, ma, quel che importa per le casse sociali, a «parametro zero».
In realtà però i riflettori non solo per loro. Sì, perchè in realtà i veri acquisti sono due conferme: il tecnico Alberto Zaccheroni, al terzo anno a Udine (un piccolo record per quel tecnico mangiaallenatori che un tempo era Giampaolo Pozzo) e il bomber tedesco Oliver Bierhoff, che tutto il mondo vuole, o vorrebbe, ma che il club friulano non ha svenduto e quindi si è tenuto ben stretto.
E poi, sostanzialmente, la squadra che domenica Zaccheroni in realtà non sarà troppo diversa da quella dello scorso anno. Lo schema sarà quello (il coraggioso 3-4-3), e solo uno degli uomini d'oro della passatà stagione (Fabio Rossitto) non c'è più. Al suo posto il belga Walem, che però, dicono, non riesce a garantire tutto quel lavoro da incontrista che il boy di Polcenigo invece assicurava. E poi, dell'undici titolare dello scorso anno, non c'è più Sergio, cursore di fascia: al suo posto D'Ignazio, e la differenza non dovrebbe essere vistosa. Per la ricca e colorata colonia straniera appena sbarcata in Friuli, dunque (eccezion fatta per Walem), spazio solo in panchina. Ma infortuni, squalifiche e insidie varie creeranno spazio anche per loro.
Il non aver cambiato dunque molto è quindi la vera forza dell'Udinese. Una Udinese che è stata, certo molto a sorpresa, una tra le grandi protagoniste delle amichevoli d'agosto. Ha perso, ma solo ai rigori, i tempi unici giocati al «Friuli» contro Inter e Juventus, ma in quella serata fu l'unica squadra a divertire, così come ha divertito poi vincendo a Genova contro la Sampdoria e a Napoli contro gli azzurri di Mutti.
Domani dunque inizia il campionato. Udinese-Fiorentina, ovvero Bierhoff contro Batistuta, tanto per gradire. Poi, dietro l'angolo c'è un settembre da vivere intensamente tra campionato, coppa Italia e l'esordio in coppa Uefa. E partire con il piede giusto può significare davvero molto.

Guido Barella

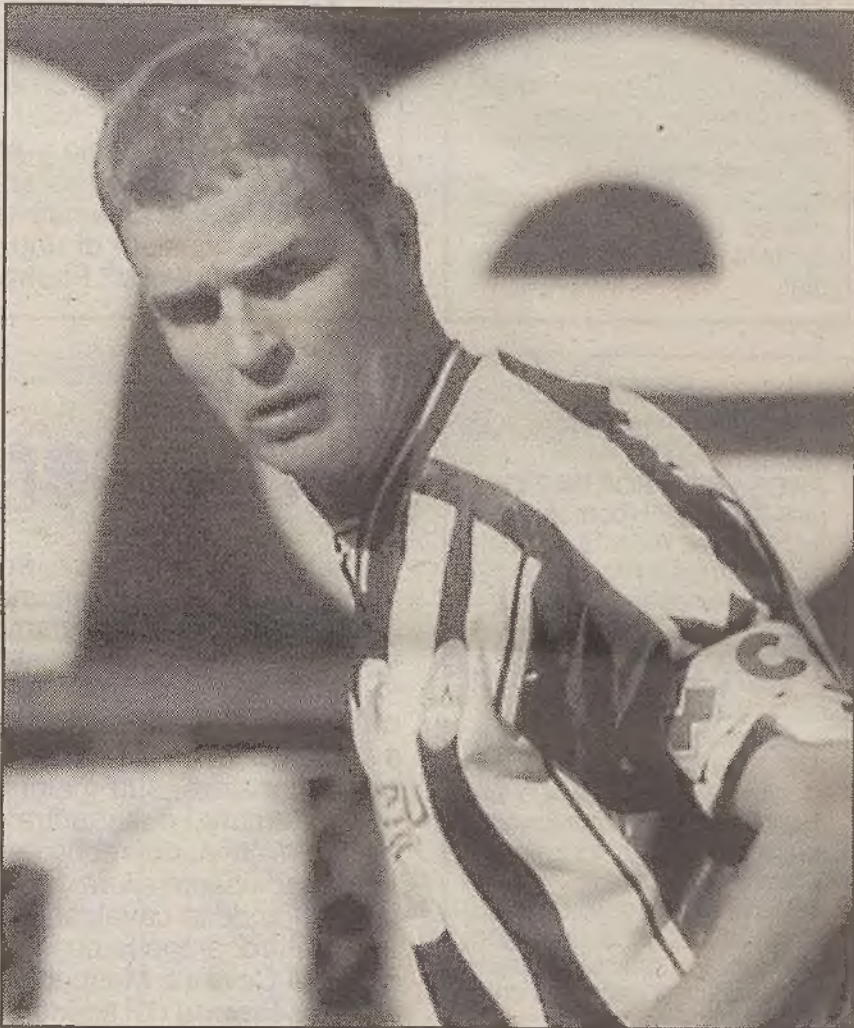
Gli appuntamenti al «Friuli»

Serie A

31-8-97	Udinese - Fiorentina
21-9-97	Udinese - Milan (pay tv)
5-10-97	Udinese - Sampdoria
19-10-97	Udinese - Empoli
2-11-97	Udinese - Piacenza
23-11-97	Udinese - Bologna
7-12-97	Udinese - Inter
21-12-97	Udinese - Napoli
11-1-98	Udinese - Vicenza
25-1-98	Udinese - Lecce
8-2-98	Udinese - Parma
1-3-98	Udinese - Juventus
15-3-98	Udinese - Brescia
22-3-98	Udinese - Lazio
5-4-98	Udinese - Bari
19-4-98	Udinese - Roma
3-5-98	Udinese - Atalanta

Coppa UEFA

30-9-97	Udinese - Widzew Lodz

Amoroso, il Ronaldo del Friuli.

Bierhoff, cannoniere gentiluomo.

Sono 110 gli stranieri che giocheranno in serie A, ma si infoltisce la schiera degli italiani all'estero

Negri, da Staranzano con furore

In Scozia l'ex perugino a suon di reti è diventato l'idolo del Rangers

Il calcio italiano compra (da Ronaldo a Ramzi ce n'è per tutti i gusti), il campionato italiano vende. E se nella qualità dell'acquisto ci perde, il brasiliano dell'Inter non è che la punta di una piramide di 110 ragazzi provenienti da oltre 20 nazioni.

E la bontà del nostro prodotto venduto in giro per il mondo non si smentisce. L'italiano da esportazione è fra i migliori manufatti calcistici della terra. Se viene da Staranzano poi...

Stiamo parlando di Marco Negri, naturalmente, che a Ibrox Park, salotto verde dei Rangers, è già un idolo indiscusso dopo la cinquina scaricata nella rete del Dundee. I tabloid scozzesi già fanno proiezioni: se va avanti così potrebbe marcarne 126. Il whisky scozzese è molto buono e Marco Negri rimane uno dei «migliori centravanti italiani» come asserisce Zaccheroni. I compagni di squadra Amoruso, Gattuso e Porrini ringraziano e si pregustano già il decimo scudetto consecutivo dei Rangers di Glasgow. Annoni al Celtic e Salvatori agli Hearts potranno solo guardare.

Gli italiani? Giocatori di calcio e non camerieri nel Regno Unito. Vialli Gianluca smette di fumare e sminuzza il Barnsley nella seconda giornata della Premiership, Zola gli fa da valletto e sforna assist per i 4 gol e Di Matteo conserva il tutto. Gullit se la ride. Benito Carbone smazza due perle consecutive, ma non riesce a evitare i disastri difensivi dello Sheffield. Rovesciata volante in Newcastle-Sheffield 1-2 (a proposito di Pistone vende più magliette di Shearer) e bomba dai 40 metri in Blackburn-Sheffield 7-2. C'è un

Christian Vieri

Marco Negri

golletto anche per scarpette verdi Di Canio. Il suo nomignolo è «Bold Eagle», aquila calva, il suo nome è Attilio Lombardo e biascicato in inglese cockney (dialetto di Londra) sembra assomigliare alla «Lambada» che davanti al pelato ballano gli avversari. Il Cristal Palace neopromosso va sulle ali del suo rapace senza capelli. Fabrizio Ravanelli e Gianluca Festa, retrocessi in B con il Middlesbrough pregano insieme nostra signora del telefonino europeo che l'arnese squilli facendoli emigrare lontano dalla squadra di Robson. Per il primo aperture dal Borussia di Scala, organo di Riedle, e dall'Everton con vista sulla seconda retrocessione consecutiva. Roba da scongiuri.

In Italia lo piangono alla Juve e all'Inter (specialmente i difensori nerazzurri). In Spagna lo osannano. E' Christian Vieri, puntero dell'Atletico che non esce dall'albergo di Madrid nemmeno per prendere i giornali. Però segna a raffica. Poi c'è Pannucci, che se lo osservi da bordo campo sulla sua fascia ti viene un raffreddore tanto va veloce. Il Real ha le fasce coperte. Non ditelo a nessuno, ma Trap e Scala stentano in Bundesliga. Marco Simone, invece, è già il nuovo re di Francia.

L'Italia del calcio, invece, acquista il meglio del meglio (almeno per le squadre nella fascia di punta), ma scade nella quantità. La fiera del fenomeno parastatale è aperta, venghino signori a scoprire quale sarà il peggiore degli oltre cento stranieri dell'Italpallone. Sarà Adil Ramzi, Zidane di Marrakech, o Nenad Sakic? L'eclettico Binho dell'Empoli o Phil Masinga del Bari? Si può scegliere, si può comprare: basta pagare o aspettare San Bosman. Chiedere all'Udinese per informazioni sul modo d'acquisto (si fa per dire) dei vari Sanda, Appiah, Eli e compagnia. O alla Sampdoria che ha preso un modello inglese di origine italiana per rimpolpare il centrocampo: tale Daniele Di Chio.

Nel frattempo sono pronti coi bagagli alla mano Amodeo Carboni, dalla Roma (via Nazionale) al Valencia, Massimo Paganin, obiettivo Liverpool, e Calori, destinazione Celtic. Ah, ne manca uno...

Dopo Del Piero Pinturicchio, Baggio Raffaello, Mancini Giotto e non poteva mancare il geniale Leonardo. Arriva da Parigi per completare il nuovo rinascimento del pallone italiano.

Francesco Facchini

CALCIATORI E ALLENATORI ITALIANI ALL'ESTERO

INGHILTERRA

Benito CARBONE	a.	Sheffield Wed
Paolo DI CANIO	a.	Sheffield Wed
Roberto DI MATTEO	c.	Chelsea
Gianluca VIALLI	a.	Chelsea
Gianfranco ZOLA	a.	Chelsea
Fabrizio RAVANELLI	a.	Middlesbrough
Gianluca FESTA	d.	Middlesbrough
Stefano ERANIO	c.	Derby County
Francesco BAIANO	a.	Derby County
Attilio LOMBARDO	c.	Crystal Palace
ALESSANDRO PISTONE	d.	Newcastle

SCOZIA

Sergio PORRINI	d.	G. Rangers
Lorenzo AMORUSO	d.	G. Rangers
Marco NEGRI	a.	G. Rangers
Ivan GATTUSO	c.	G. Rangers
Enrico ANNONI	d.	Celtic
Stefano SALVATORI	c.	Hearts

SPAGNA

Christian PANUCCI	d.	Real Madrid
Fabrizio ROMONDINI	c.	Albacete
Christian VIERI	a.	Atletico Madrid
Marco LANNA	d.	Salamanca

FRANCIA

Marco SIMONE	a.	Paris Saint Germain
Alberto MALUSCI	d.	O. Marsiglia
Roberto ONORATI	c.	Nizza
Fausto ROSSINI	a.	Nizza

GERMANIA

Ruggiero RIZZITELLI	a.	Bayern Monaco

OLANDA

Marco DE MARCHI	d.	Vitesse

SVIZZERA

Luca FUSI	c.	Lugano

STATI UNITI

Roberto DONADONI	c.	N.Y. Metrostars
Giuseppe GALDERISI	a.	Tampa Bay M.
Walter ZENGA	p.	New England R.

BRASILE

G. SPAGNULO	p.	Vitoria Bahia

GIAPPONE

Salvatore SCHILLACI	a.	Jubilo Iwata

ALLENATORI ITALIANI ALL'ESTERO

GERMANIA

Giovanni TRAPATTONI	Bayern Monaco
Nevio SCALA	Borussia Dort.

SVIZZERA

Alberto BIGON	Sion

ROMANIA

Alberto LAVEZZINI	Najon Bucarest

UN'ALTERNATIVA PER UN RUOLO NELLA VITA

CHE FARE?

La scuola dell'obbligo è per i giovani un trampolino di lancio nella vita. Un trampolino che però non deve essere sciupato con una decisione non ragionata e non meditata: l'indirizzo scolastico da prendere al suo termine è infatti importante per il domani.

È un problema ed una scelta da non sottovalutare: oggi si tende il più possibile a collegare fra loro, in un rapporto sempre più stretto, il mondo della scuola ed il mondo del lavoro. È una necessità che trae il suo fondamento da una realtà purtroppo visibile a tutti: la scuola tradizionale, con il conseguente avvio all'Università, produce allo stato attuale più disoccupati che altro.

Molti, troppi giovani - non programmando il proprio futuro - pensano che la scuola possa in seguito risolvere i loro problemi.

È invece la scelta personale - di fronte anche alle esigenze del mercato economico - che può aprire una prospettiva favorevole nella vita.

La cultura è importante. Ma lo è altrettanto il lavoro. Le due cose possono coesistere, tranquillamente e bene. Meglio ancora, se avendo un lavoro, si può perfezionare e arricchire la propria cultura. Cultura vuol dire anche contribuire allo sviluppo sociale della comunità in cui si vive. I mezzi per farlo sono tanti. Ve ne indichiamo uno che - sebbene fino a qualche tempo fa discriminato perché ritenuto "povero e faticoso" - è oggi richiesto per la sua professionalità che permette un giusto e riconosciuto (e non soltanto sotto il profilo retributivo) inserimento nel mondo produttivo. È quello dell'edilizia.

LAVORO DI GRUPPO

Uno dei maggiori motivi di rifiuto, nel passato, del lavoro edile consisteva nel fatto che si dovesse operare "manualmente". Un lavoro "sporco" oltre che "povero". La tecnologia, in questo campo, ha rivoluzionato questi vecchi concetti. Inoltre l'edilizia è un lavoro di gruppo dove ognuna delle componenti dà il proprio contributo di idee, di esperienza e di creatività per arrivare a risultati più validi.

UNA SCELTA

Nel settore dell'edilizia - si pensi all'edilizia popolare che dovrà portare avanti i suoi programmi, alle opere pubbliche, agli investimenti privati - le possibilità d'impiego sono tante. È quindi il caso di riflettere. Uno dei mestieri collegati all'edilizia potrebbe essere una scelta di vita.

Ma una scelta - intendiamoci - ragionata e convinta: l'interesse a questo lavoro presuppone impegno e volontà personali, come premessa e preparazione professionale, come impegno. Sono qualità che, poi, in seguito, pagano sempre. Ricordalo e pensaci su. Se ritieni che possa essere la tua strada per il domani vieni da noi. Saremo lieti di darti maggiori informazioni per aiutarti nella tua scelta.

EDILIZIA OGGI

Il lavoratore edile oggi non si identifica più con il tradizionale muratore di una volta.
Ecco perché lavorare nell'edilizia significa riscoprire un modo nuovo di vivere un'esperienza vecchia. Intendiamoci: il termine "edile" ha assunto vari significati.

Edile vuol dire muratore.
Ma vuol dire anche piastrellista.
Edile vuol dire carpentiere in legno.
Edile vuol dire gruista.
Edile vuol dire conduttore di mezzi meccanici.
Edile vuol dire carpentiere in ferro.
Sono alcune - non tutte - delle specializzazioni che offre la scuola per edili di Trieste.

Operante già da anni, garantisce a chi si iscrive una preparazione tecnica completa abbinata ad un'assistenza nel primo contatto con il mondo del lavoro.

In poche parole una scuola di formazione professionale (la garanzia viene dalla partecipazione diretta delle imprese edili e dei sindacati nella gestione e nell'amministrazione) che prevede costantemente un'attività pratica.
E - fatto importante - garantisce reali possibilità di impiego presso le imprese triestine.

INIZIO DEI CORSI OTTOBRE '97

SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE

VIALE MIRAMARE 89 ☎ 040/43626

ISCRIZIONI GRATUITE